



Sorella acqua: riflessioni nei 30 anni di Arpa Liguria

L'acqua è una risorsa essenziale, ma anche uno degli indicatori più sensibili delle trasformazioni ambientali in atto. Cambiamento climatico, pressione antropica e vulnerabilità dei territori rendono sempre più evidente la necessità di affrontarne la tutela come responsabilità condivisa, capace di intrecciare competenze scientifiche, governance pubblica e dimensione culturale. In questo quadro si inserisce il percorso "Filo verde per un Giubileo sostenibile", promosso dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Snpa), all'interno del quale si colloca la tavola rotonda dedicata all'acqua promossa da Arpa Liguria.

L'iniziativa ha trovato ulteriore risonanza nel 2025, anno particolarmente significativo per Arpa Liguria, che ha celebrato i trent'anni dalla sua istituzione. Nel corso delle iniziative dedicate all'anniversario, il tema dell'acqua è stato ripreso anche in altri momenti di confronto, all'interno di una riflessione più ampia sul ruolo delle Agenzie ambientali in un contesto segnato da crisi climatiche ed emergenze idrogeologiche.

Il 22 marzo, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la tavola rotonda

"Sorella acqua: un bene comune da custodire", promossa dalla Diocesi di Genova e da Arpa Liguria, ha aperto un confronto pubblico sul valore dell'acqua come bene comune, mettendo in dialogo istituzioni, comunità scientifica, imprese e cittadinanza.

In apertura dell'incontro, don Gianfranco Calabrese, vicario episcopale della Diocesi di Genova, ha richiamato l'importanza di costruire consapevolezza a partire dai luoghi decisionali, sottolineando il valore del dialogo tra chi governa processi complessi.

Elisabetta Trovatore, direttrice generale di Arpa Liguria, ha evidenziato come l'acqua rappresenti una chiave di lettura trasversale per comprendere l'ambiente e orientare politiche di tutela fondate su dati, conoscenza e prevenzione: "L'acqua è una risorsa che ci obbliga a

tenere insieme conoscenza scientifica, prevenzione e responsabilità collettiva. Nei trent'anni di Arpa Liguria, il lavoro sui dati e sul monitoraggio si è sempre più intrecciato con la necessità di dialogare con le istituzioni e con i territori, perché la tutela dell'ambiente passa anche dalla capacità di condividere e rendere comprensibili le informazioni". Il confronto, moderato dal giornalista Rai Enzo Melillo, ha visto il contributo di rappresentanti di Arpa Liguria, Università di Genova, Città metropolitana di Genova, Iren e Fondazione Cima. Dal dialogo è emersa una visione condivisa: la gestione

dell'acqua richiede approcci integrati, capaci di connettere monitoraggio ambientale, pianificazione territoriale, innovazione tecnologica e partecipazione sociale.

Questa riflessione ha trovato continuità anche in altre iniziative dedicate ai trent'anni di Arpa Liguria, svoltesi il 24 e 25 settembre 2025. In particolare, due tavole rotonde nazionali hanno approfondito il legame tra ambiente e salute secondo il paradigma del *Planetary health* e il ruolo delle istituzioni nella valutazione, nel monitoraggio e nel controllo degli impatti ambientali. Nel loro insieme, questi appuntamenti delineano un percorso che riconosce nell'acqua non solo una risorsa da gestire, ma un bene comune da custodire collettivamente.

a cura di Arpa Liguria

I VIDEO DEGLI INCONTRI

"Sorella Acqua: un bene comune da custodire", 22 marzo 2025:

<https://youtu.be/pqX1HmWQdXc>

"Ambiente e salute: tutti i piani portano al *Planetary health*", tavola rotonda per i 30 anni di Arpa Liguria:

<https://youtu.be/TKCyEZLY-EI>

"Valutare, monitorare, controllare gli impatti ambientali: istituzioni a confronto", tavola rotonda per i 30 anni di Arpa Liguria:

<https://youtu.be/N8xF5wYZc5U>

